

Convegno Nazionale

Il Sistema di sorveglianza nazionale
degli infortuni mortali sul lavoro



Infortunati mortali: esperienze di linkage con i dati del registro di mortalità regionale toscano

Alberto Baldasseroni
CeRIMP – Regione Toscana

<http://siti.inail.it/toscana/osservatorio.html>



INAIL
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Infortuni e delle Malattie Professionali



REGIONE
TOSCANA



CeRIMP



SSI
Servizio
Sanitario
della
Toscana

**GLI INDICATORI DI SALUTE NEI LUOGHI
DI LAVORO
PRIMO REPORT CONGIUNTO ANNO 2008**

Osservare per conoscere ...



... insieme per un obiettivo comune

a cura dell'Osservatorio Regionale
INAIL, Regione Toscana, CeRIMP

4 giugno 2009 ore 10.00

**Direzione Regionale Inail
Via M. Bufalini,7 Firenze**

E' stato presentato il Primo Report sugli indicatori di salute nei luoghi di lavoro in Toscana, frutto dell'attività dell'Osservatorio congiunto INAIL-Direzione Regionale della Toscana-Regione Toscana-CeRIMP. È compito dell'Osservatorio, istituito nel 2004, *osservare e analizzare* i fenomeni avversi alla salute dei lavoratori, per contribuire alla corretta conoscenza del fenomeno infortunistico e fornire un valido strumento per la programmazione e la valutazione degli interventi di prevenzione attuati sul territorio dagli attori istituzionali a ciò preposti. La collaborazione tra gli enti che hanno realizzato l'Osservatorio consiste nella condivisione dei dati più aggiornati disponibili nei rispettivi sistemi informativi. Al momento l'Osservatorio si avvale dei dati degli infortuni denunciati all'INAIL, che li raccoglie su supporto informatico ed è in grado di fornire ai ricercatori materiale utilissimo per lo studio del fenomeno infortunistico. **Disponibili i dati relativi al secondo trimestre 2009.**

Materiale disponibile

Comunicato stampa
Presentazione a cura di Paolo Guidelli
Intervento di Alberto Baldasseroni
Breve storia dell'Osservatorio
Sintesi primo report anno 2008
Delibera Giunta Regionale Toscana n°466 del 17-5-2004
Primo rapporto Osservatorio anno 2008
Aggiornamenti trimestrali: 2° TRIMESTRE 2009
3° TRIMESTRE 2009: GRAFICI

[Home](#)

Tab.I: Caratteristiche delle Banche dati relative al fenomeno degli infortuni mortali

	Anno di prima disponibilità	Registrazione casi	Qualità informazione contenuta		Carattere prevalente			Accessibilità esterna	
		Censuale/parzia le	Accuratez za	Completez za	Enumerati vo	Denotativ o	Tempestivi tà del dato	Datawarehou se	Elaborazio ni
INAIL Banca dati denunciati /definiti con indennizzo	Ultimo Quinquennio	C	+	+/-	+++	-	++	-	+++
Flussi INAIL-ISPEL-Regioni	2000	C	+++	++	+++	+	+/-	+	+
Oss.Reg.le INAIL-CeRIMP	(2004) 2007	(C)	+/-	-	++	+/-	+++	-	(+++)
Sbagliando S'Impara	2001-2002	P	+++	+++	-	+++	-	+/-	+
RMR Toscana (solo NON stradali)	1996	C	+	+/-	+++	-	+/-	-	++
Data-Base stampa	2007	P	+	+	-	+++	+++	-	+
Rapporti Nazionali INAIL	1999	C	+	+	+++	+/-	+	-	++

Tabella II: Alcune caratteristiche delle basi di dati consultabili.

	Disponibilità dati originali	Descrizione del Lavoratore	Descrizione della Ditta	Descrizione dell'Evento Dinamica e Conseguenze
INAIL Banca dati denunciati /definiti con indennizzo	Aggregati	Sesso, gruppi di età	Codice ATECO	Assente per i denunciati; Forma, Agente, Natura e Sede per gli indennizzati
Flussi INAIL-ISPEL-Regioni	Individuali, nominativi	Complete	Anagrafica+Ateco+Tariffa	Codificata secondo ESAW
Oss.Reg.le INAIL-CeRIMP	Individuali, nominativi	Incomplete	Assenti	Stradale/Itinere/Edilizia
Sbagliando S'Impara	Individuali, anonimi	Complete, anonime	Completa, anonima	Completa, massimo dettaglio possibile, sia narrativa che codificata
RMR Toscana (solo NON stradali)	Individuali, nominativi	Complete	Assenti	Incomplete. Non ci sono stradali e Itinere
Data-Base stampa	Individuali, nominativi	Incomplete	Incomplete	Completa, qualitativa, non codificata.
Rapporti Nazionali INAIL	Aggregati	Alcune caratteristiche	Codice ATECO	Alcune caratteristiche (ESAW parziale, Natura e sede lesione, ecc.)

Quesiti alla base dello studio:

- La fonte assicurativa dell'INAIL esaurisce le necessità informative di chi opera nel campo della prevenzione in Sanità Pubblica per quanto riguarda il fenomeno degli infortuni mortali in occasione di attività lavorative ?
- Esistono fonti integrative a quella assicurativa per meglio denotare il fenomeno avverso per la salute in esame ?
- La straordinaria rapidità con cui cambiano i rapporti di lavoro, le caratteristiche stesse dei lavoratori e del lavoro, sono adeguatamente e tempestivamente riflesse dai dati dell'ente assicurativo ?
- Nel decidere le priorità d'intervento per la Sanità Pubblica in questo campo, non vale la pena di considerare anche questi dati ?

Il primo studio toscano

Effettuato alla fine degli anni '90, su finanziamento del Ministero del Lavoro, aveva i seguenti obiettivi :

- Confrontare e valutare la completezza ed accuratezza delle possibili fonti informative esistenti sul fenomeno mortalità per infortunio sul lavoro a livello regionale
- Identificare il flusso informativo più idoneo a fini di sorveglianza epidemiologica del fenomeno in esame

Il primo studio toscano

Lo studio prese in considerazione i casi di IML 1992-96 non da incidente stradale derivanti essenzialmente dalle due principali fonti informative :

- l'INAIL

-e l'RMR (in questo archivio i casi furono identificati con una procedura di tipo probabilistico)

Il primo studio toscano: risultati (casi 1992-96)

[Baldasseroni et al, Med Lav 2001, 92:239

Chellini et al, Epidem Prev 2002, 26: 11]

		Casi INAIL		
		si	no	
Casi RMR	si	203	157	360
	no	79	60.8	
		282		499.8

19 dai PISLL
10 dalla stampa

Casi stimati
con un metodo
di analisi cattura –ricattura
[IC95%: 475.9-523.7]

Il primo studio toscano: risultati (casi 1992-96)

Completezza da fonte INAIL : 56.9%

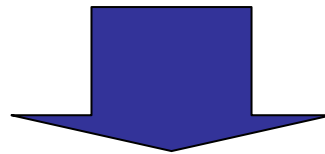
Completezza da fonte RMR : 71.9%

I **157** casi riportati solo sul RMR erano:

70 (44.6%) lavoratori in agricoltura; **30 (19.1%)** in edilizia; **18 (11,5%)** dipendenti dello stato (Polizia, Esercito, Marina); **7** dipendenti FS; **8** imprenditori o artigiani; **3** lavoratori del settore estrattivo; **4** lavoratori nel settore pesca; **17** occupati in settori vari (carrozziere, elettricista, operai n.a.s)

Il secondo studio toscano

Dal 1997 il RMR archivia l'informazione sul luogo di accadimento dell'infortunio



fu pertanto possibile selezionare i casi dal RMR se occorsi, non da incidente stradale, in “azienda agricola”, “miniere o cave” o “luoghi e aree industriali”

Il secondo studio toscano: risultati (casi 1997-2000)

[Mantero, 2002]

Casi INAIL

		si	no	
Casi RMR*	si	100	144	244
	no	61	87.0	
		161		392

[IC95%: 356.1 – 427.9]

* a partire da casi non da incidente stradale occorsi in “azienda agricola”, “miniere o cave” o “luoghi e aree industriali”

Il secondo studio toscano: risultati (casi 1997-2000)

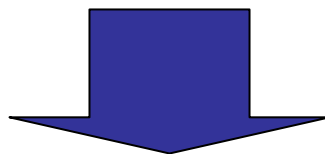
Completezza da fonte INAIL : 41.1%

Completezza da fonte RMR : 62.2%

Dei **144** casi riportati solo sul RMR **66 (45.8%)**
erano lavoratori in agricoltura e **20 (13.8%)** in
edilizia

Il terzo studio toscano

Dal 2000 il tracciato record relativo ai dati INAIL contiene dati nominativi



Fu quindi possibile effettuare un incrocio tra il database RMR e quello INAIL dove le variabili di collegamento erano nome, cognome e data di nascita dell'infortunato

Il terzo studio toscano: risultati (casi 2000-2001)

[Mantero et al., Med Lav, 2005, 96:238]

		Casi INAIL		
		si	no	
Casi RMR	si	79	76	155
	no	17	16,1	
		96		188,1

[IC95%: 176.1 – 200.1]

Il terzo studio toscano: risultati (casi 2000-2001)

Completezza da fonte INAIL : 51,0%



Completezza da fonte RMR : 82,4%

I **76** casi riportati solo sul RMR erano:

43 (56.6%) lavoratori in agricoltura; **10 (13.2%)** in edilizia; **6 (7.9%)** dipendenti dello stato (Polizia, Esercito, Marina); **3** dipendenti FS; **1** lavoratori nel settore pesca; **12** occupati in settori vari

Riassumendo le stime di completezza per le due fonti ottenute nei 3 studi :

	Casi 1992-96	Casi 1997-2000	Casi 2000-01
INAIL	56.9%	41.1%	51.0%
RMR	71.9%	62.2%	82.4%

-  **La gran parte dei casi identificati solo dal RMR è in pensionati di età > 65 anni e in soggetti di categorie professionali non tutelate dall'INAIL**
-  **Si tratta di IML avvenuti prevalentemente in attività agricole, in minor misura in edilizia**

Conclusioni 1

- La fonte assicurativa dell'INAIL esaurisce le necessità informative di chi opera nel campo della prevenzione in Sanità Pubblica per quanto riguarda il fenomeno degli infortuni mortali in occasione di attività lavorative ?
 - ✓ In base al lavoro che abbiamo svolto possiamo rispondere che la fonte assicurativa NON esaurisce le necessità informative di chi opera nel campo della Sanità Pubblica per la prevenzione degli infortuni mortali sul lavoro.

Conclusioni 2

- Esistono fonti integrative a quella assicurativa per meglio denotare il fenomeno avverso per la salute in esame ?
 - ✓ Sì, il RMR Toscana è una fonte attendibile, efficiente, pratica da interrogare per denotare il fenomeno avverso per la salute in esame. Vanno anche esplorate altre fonti, come per esempio quella della stampa quotidiana, naturalmente, le inchieste che gli operatori della prevenzione svolgono in molti casi d'infortunio mortale in occasione di lavoro.

Conclusioni 3

- La straordinaria rapidità con cui cambiano i rapporti di lavoro, le caratteristiche stesse dei lavoratori e del lavoro, sono adeguatamente e tempestivamente riflesse dai dati dell'ente assicurativo ?
 - ✓ Proprio i criteri di definizione di queste caratteristiche rappresentano il “difetto” dei dati di fonte assicurativa, che per loro natura rispondono ad esigenze differenti da quelle che interessano alla Sanità Pubblica.

Conclusioni 4

- Nel decidere le priorità d'intervento per la Sanità Pubblica in questo campo, non vale la pena di considerare anche questi dati ?
 - ✓ La risposta non può che essere sì. Dai dati descritti si evidenzia come, ad esempio, gli infortuni in agricoltura, in particolare per l'uso di trattori in condizioni di non-sicurezza, rappresentino una priorità che non emerge dai dati dell'ente assicuratore. Inoltre aree grigie di lavoro ai limiti della legalità sono anche presenti in edilizia e meritano attento esame.



Grazie per l'attenzione

L. Vétard, éditeur, basar, à Feurs

FEURS (Loire). - Intérieur de l'Usine ROUSSON